

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SANTO SPIRITO - ETS

Bilancio al 31-12-2024

Dati identificativi dell'Ente	
Sede	Via OSPEDALE n. 1 LIMONE PIEMONTE (CN)
Partita IVA	02266890041
Codice Fiscale	80001750043
Forma giuridica	Fondazioni
Numero di iscrizione al RUNTS	137129
Sezione di iscrizione al registro	7 - Altri enti del Terzo Settore
Codice attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie (SI/NO)	NO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.445.090	3.457.712
2) impianti e macchinari	17.283	20.640
3) attrezzature	26.873	25.520
4) altri beni	34.195	37.189
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.523.441	3.541.061
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.523.441	3.541.061
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	27.266	24.323
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	27.266	24.323
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'eserciz. successivo	2.400	3.000
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	2.400	3.000
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0

Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	581
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	581
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	269
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	269
Totale crediti	29.666	28.173
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	184.454	169.604
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	5.527	2.848
Totale disponibilità liquide	189.981	172.452
Totale attivo circolante (C)	219.647	200.625
D) - Ratei e risconti attivi	0	9.140
Totale Attivo	3.743.088	3.750.826

PASSIVO

31/12/2024 31/12/2023

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	3.379.899	3.389.176
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	143.860	143.860
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	143.860	143.860
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	38.314	(9.277)
Totale patrimonio netto	3.562.073	3.523.759

B) - Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0

C) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**0 0****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0

esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	6.784	5.985
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale acconti	6.784	5.985
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	169.479	216.470
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	169.479	216.470
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	1.979	1.950
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.979	1.950
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'eserciz. successivo	2.768	2.662
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.768	2.662
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0

esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	5	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale altri debiti	5	0
Totale debiti	181.015	227.067
E) - Ratei e risconti passivi	0	0
Totale Passivo	3.743.088	3.750.826

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.510	2.527	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.125	4.898
2) Servizi	955.294	938.616	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	65.564	65.208	4) Erogazioni liberali	12.954	3.401
5) Ammortamenti	45.934	44.531	5) Proventi del 5 per mille	2.643	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	10.000	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.044.871	991.971
7) Oneri diversi di gestione	6.348	6.808	8) Contributi da enti pubblici	62.932	50.000
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	234	43
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	1.086.650	1.057.690	Totale	1.125.759	1.050.313
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	39.109	(7.377)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)			0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)			0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0	0	0
6) Altri oneri	0	0					
Totale	0	0	Totale	0	0	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)			0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0					
4) Personale	0	0					
5) Ammortamenti	0	0					
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0					
7) Altri oneri	0	0					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0					
Totale	0	0	Totale	0	0	0	0
Totale oneri e costi	1.086.650	1.057.690	Totale proventi e ricavi	1.125.759	1.050.313		

	Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	39.109	(7.377)
	Imposte	795	1.900
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	38.314	(9.277)

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi			Proventi figurativi		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione di Missione

L'esercizio in corso al 31/12/2024 si chiude con un **avanzo di gestione di € 38.313,62**.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Norme, schemi e principi contabili OIC del bilancio degli enti del Terzo settore

Il bilancio di esercizio al 31/12/2024 dell'ente Fondazione Casa di riposo S. Spirito - Ente del Terzo Settore è stato redatto ai sensi dell'Art. 13 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117) nel rispetto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore*, (G.U. n. 102 del 18-4-2020) con: schema di Stato Patrimoniale conforme al Modello A, schema di Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte conforme al Modello B, la presente Relazione di Missione, conforme al Modello C.

Gli schemi di bilancio sono aggiornati con le voci introdotte dal "Principio Contabile ETS - OIC 35" (pubblicato il 3 febbraio 2022).

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore o CTS, agli Enti del Terzo Settore o ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (in particolare gli artt. 2423, 2423-bis, e 2426 c.c.) così come disposto in premessa dal D.M. 5/3/2020. Dottrina autorevole è stata emanata dal CNDCEC.

Schema adottato

Il **Bilancio per competenza** (o ordinario) è stato adottato obbligatoriamente, in quanto l'Ente del Terzo Settore (o ETS) ha conseguito nell'esercizio precedente *ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati in misura pari o superiore a 220.000,00 euro*, ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del CTS e del D.M.5/3/2020 Allegato 1, Introduzione, quinto comma.

Formato del bilancio, tassonomia Xbrl e formato PDF/A

La predisposizione del Bilancio in formato elettronico è indicata dall'Allegato A del D.M.n.106 del 15 settembre 2020. E' stata pubblicata una bozza di tassonomia da parte di XBRL Italia (ETS 2022-05-31) posta in pubblica consultazione e a cui si rifà la presente relazione di missione, ma non sono disponibili servizi di validazione/presentazione che prevedano tale formato, pertanto è obbligatoria solo l'adozione dello standard PDF/A sia per la presentazione del bilancio che degli altri allegati di competenza del R.U.N.T.S.

Pacchetto semplificazioni per il Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio è stata approvato il pacchetto di semplificazioni per il Terzo settore con L.104 del 04/07/2024 in G.U. n.168/2024 che interviene su numerosi aspetti, tra cui quelli in materia di bilancio.

Semplificazioni per enti di piccole dimensioni

- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite sotto il quale gli enti possono redigere il Rendiconto per Cassa
- viene previsto un nuovo schema super-semplificato e in forma aggregata, per gli enti con entrate non superiori a 60.000 euro, che dovrà essere approvato dal Ministro del Lavoro e Politiche Sociali.
- viene prevista la possibilità per gli ETS commerciali diversi dalle imprese sociali, di redigere facoltativamente il bilancio ordinario societario in alternativa a quello ETS.
- viene previsto che gli enti personificati sono soggetti al bilancio ordinario o per competenza a prescindere dalla dimensione, mentre gli enti non personificati sono obbligati al competenza solo se superano i (nuovi) limiti per il rendiconto per cassa

Organi di controllo

- viene aumentato da 110.000 a 150.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 5 a 7 il limite del numero medio dipendenti

Organo di revisione

- viene aumentato da 1.100.000 a 1.500.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 2.200.000 a 3.000.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 12 a 20 il limite del numero medio dipendenti

Presentazione

Il termine di presentazione del bilancio al RUNTS passa dal termine fisso del 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio ad un più congruente termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (superando le criticità incontrate da Enti con esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Decorrenza

Le novità entrano in vigore il 3 agosto 2024, quindi:

- si applicano alle nomine (2025) di organi di controllo e revisione in sede di approvazione del bilancio 2024.
- con riferimento agli esercizi coincidenti con l'anno solare, si applicheranno solo ai bilanci 2025.

Informazioni Generali

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 1), deve indicare le seguenti informazioni:

Informazioni generali sull'ente

Costituzione

La Fondazione nasce dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato dell'Ente di diritto pubblico (IPAB) "Casa di Riposo S. Spirito", deliberata a gennaio 2019 e perfezionata in data 08.05.2019 con l'iscrizione al n. 1387 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte a seguito di determinazione regionale di autorizzazione al riconoscimento n. 297 del 26.03.2019 della Direzione Coesione Sociale "Settore Completamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del Terzo settore e supporto ai processi di accorpamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale.

Con verbale del Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2024 è stato deliberato di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore con adeguamento del proprio Statuto al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore e relativa iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Iscrizione che si è perfezionata con Determinazione Dirigenziale del 24/07/2024 al numero di repertorio: 137129.

A decorrere dalla data del provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro regionale delle Persone Giuridiche.

La Fondazione ha come scopo istituzionale il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori socio assistenziale e socio sanitario a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, condizione sociale o politica, in conformità alla tradizione dell'Ente e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, degli indirizzi impartiti e della programmazione regionale e territoriale.

Modifiche statutarie

Lo statuto dell'ETS è stato modificato per adeguarlo alle normative del Codice del Terzo settore e per l'iscrizione al RUNTS, con delibera dell'Organo Amministrativo del 19 aprile 2024.

Personalità giuridica

L'ETS era già in possesso di personalità giuridica dal 08/05/2019, ancor prima della sua iscrizione al RUNTS, l'ETS ha un fondo di dotazione pari a Euro 3.389.176.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La missione perseguita dalla Fondazione è la solidarietà sociale nei settori socio assistenziale e socio sanitario a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, condizione sociale o politica, in conformità alla tradizione dell'Ente e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, degli indirizzi impartiti e della programmazione regionale e territoriale. La Fondazione in particolare:

- garantisce l'accoglienza, presso la propria struttura residenziale, di anziani autosufficienti in tutto o in parte e non autosufficienti;
- promuove ed implementa le attività prestate sia presso la propria struttura sia a domicilio;
- è impegnata a garantire servizi sempre più idonei e mirati all'utenza.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata dei servizi nei settori predetti.

L'ETS svolge più attività di interesse generale, previste dallo Statuto, scelte tra le 26 indicate dall'art. 5 del CTS e regolarmente comunicate al RUNTS:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Il predetto scopo verrà perseguito mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale e in particolare:

- l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, di servizi socio assistenziali, socio-sanitari, e correlati servizi alberghieri, mediante prestazioni sia di ricovero pieno sia di ricovero diurno sia di carattere ambulatoriale, presso la propria struttura, articolata in nuclei per persone anziane, prevalentemente non autosufficienti;
- l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, al domicilio degli utenti, di servizi e prestazioni socio assistenziali e

socio sanitarie e correlati servizi alberghieri volti a favorire il sostegno alle famiglie degli utenti;
- la promozione e/o l'organizzazione, diretta od indiretta, sul territorio in cui opera, di ogni altra iniziativa sociale anche di sostegno economico, socioassistenziale e socio-sanitaria, a favore di persone anziane o disabili, bisognose di tutela e di supporto assistenziale.

Sezione del R.U.N.T.S. d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Registro Unico del Terzo Settore è un registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del CTS, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti a partire dall'istituzione del 23/11/2021.

Iscrizione al RUNTS

L'ETS è iscritto alla Sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del R.U.N.T.S. al numero 137129.

Regime fiscale

La Fondazione è classificata anche ai fini fiscali come "Ente non commerciale"; infatti l'Ente discende dalla privatizzazione di una ex "Ipab", per la quale le attività esercitate sono considerate sempre non commerciali, ai sensi dell'art. 79 del CTS.

Sedi e attività svolte

L'attività viene svolta nella sede di Limone Piemonte (CN) - via Ospedale n.1 e non ci sono sedi secondarie di svolgimento dell'attività.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 2), deve indicare le seguenti informazioni:

Illustrazione delle poste del Bilancio

Per la valutazione delle poste di bilancio, si applica il principio contabile Principio Contabile ETS - OIC 35. Poiché gli ETS non hanno scopo lucrativo, il principio si concentra proprio sugli specifici aspetti del Terzo Settore che lo differenziano da quello societario:

- composizione degli schemi di bilancio;
- transazioni non sinallagmatiche;
- quote associative e apporti dei soci fondatori;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- prospettive di continuità degli ETS (entità che, per i dodici mesi successivi, dispongono delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte).

Per tutte le altre operazioni viene esplicitato il rimando agli altri principi contabili. Infatti, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore, agli ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (Premessa al D.M. 5/3/2020). In particolare:

- Art. 2423 c.c.: Redazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e verità e rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria, ed il risultato dell'esercizio.
- Art. 2423-bis c.c.: Principi generali di valutazione.
- Art. 2426 c.c.: Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio.

Introduzione

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 3), deve indicare le seguenti informazioni:

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio dell'ETS è per competenza (o ordinario), con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

La valutazione delle voci al 31/12/2024 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito

delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri). Si sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2024, al conflitto in Ucraina si è aggiunto quello in Medio Oriente, elementi che impattano sui mercati delle materie prime, energia e inflazione.
2. L'ETS in conseguenza dei conflitti e della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti gestionali (organizzazione, erogazione servizi, occupazione, raccolte fondi).
3. Fatte queste premesse, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'ETS **costituisce una entità che dispone delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.**
4. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2024, la direzione fa presente che:
- **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività dell'ETS.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio, da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al Rendiconto gestionale ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la relazione di missione deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione dell'ETS da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità dell'Organo di Amministrazione. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente relazione di missione.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio dell'ETS. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio dell'ETS. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in relazione di missione siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella relazione di missione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato applicato il principio contabile **OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore**.

L'introduzione del principio contabile è diretta conseguenza della riforma del Terzo settore, cioè da nuove disposizioni di legge. L'OIC 35 include specifiche disposizioni transitorie, per cui il cambiamento di principio contabile:

- può essere applicato in via retroattiva, ai sensi del principio contabile OIC 29 (cioè rettificando sia i valori dell'esercizio corrente che quelli dell'esercizio precedente come se il principio fosse stato vigente da sempre), oppure
- si può applicare al valore delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettuare una rettifica corrispondente sul saldo di riapertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso (cioè rettificare solo le riaperture del corrente), oppure
- si può applicare prospetticamente (a partire dall'inizio dell'esercizio in corso) se non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

In merito si fa presente che i criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente. Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in relazione di missione. I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio. In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio al 31/12/2024 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della parte iniziale della relazione di missione.

Immobilizzazioni - Immateriali - impianto ampliamento - sviluppo

La Fondazione non ha iscritto in bilancio al 31/12/2024 spese per immobilizzazioni immateriali e costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

La Fondazione non ha iscritto alcuna spesa di ricerca e pubblicità nel bilancio.

Avviamento

Non vi è iscritto alcun avviamento in bilancio al 31/12/2024.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata

nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Cespiti materiali	
Fabbricati:	1%
Impianti e macchinari:	8-10%
Attrezzature:	10-12,50-25%
Altri beni:	8-10-12,50-15-20%

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per il criterio semplificato o ordinario di calcolo della perdita durevole di valore, si rimanda alle considerazioni fatte sull'avviamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

L'ETS non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2024.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili.

È stato previsto uno stanziamento al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo. I crediti diversi da quelli commerciali non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto produrrebbe effetti trascurabili. Sono assimilati ai precedenti, i crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, oppure trasformati in crediti a medio/lungo termine mediante apposita iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti diversi da quelli commerciali non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto produrrebbe effetti trascurabili. Sono assimilati ai precedenti, i debiti originariamente esigibili entro l'anno, non liquidati e successivamente trasformati in debiti a medio/lungo termine opportunamente riclassificati nello stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati

Nei bilanci per competenza (o ordinari), gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value (anche se incorporati in altri strumenti finanziari). Lo strumento finanziario, se attivo, viene rilevato o tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.2.3) o nell'attivo circolante (voce C.III.3) mentre se è passivo direttamente tra i fondi per rischi ed oneri (B.3 Altri). La prima iscrizione o le variazioni del fair value, sono imputate in contropartita al Rendiconto gestionale [D)5) Altri proventi, per le rivalutazioni e D)6) altri oneri, per le svalutazioni] oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a riserva del Patrimonio Netto (che può assumere quindi saldo sia positivo che negativo) e che sarà chiusa nel Rendiconto gestionale, in corrispondenza della variazione dei flussi o del realizzarsi dell'operazione coperta.

L'ETS non ha iscritto in bilancio al 31/12/2024 strumenti finanziari derivati.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce riporta il credito dell'impresa, facente parte di un gruppo societario, verso l'Ente capogruppo (o finanziaria di gruppo) che gestisce la tesoreria accentrata se il rapporto è assimilabile al conto corrente cioè:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata siano equivalenti a quelle di un deposito bancario;
- il rischio di perdita della controparte sia insignificante (cioè che le controllate 'perdano' il loro credito per inadempienza della controllante).

Nel bilancio per competenza (o ordinario), eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata

pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, non figurano più in tale voce in quanto concorrono alla determinazione del costo ammortizzato del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

La Fondazione non dispone di rimanenze di beni in magazzino.

Titoli

L'ETS non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2024.

Partecipazioni

L'ETS non ha alcuna partecipazione al 31/12/2024.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2024.

Fondo TFR

Non è previsto alcun fondo TFR al 31/12/2024 in quanto il personale in forza è iscritto alla Gestione "Ex-Inpdap" e pertanto l'ammontare del trattamento di fine rapporto (già TFS) viene mensilmente versato all'inps.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce, che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto. Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di ricavi misti, per garantire la corretta rilevazione dei contratti complessi cioè che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) a fronte di un unico prezzo.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis. Gli avanzi netti, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati nel Rendiconto gestionale alle voci D). L'eventuale avanzo netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, verrà iscritto, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente prioritaria destinazione del risultato a riserva legale, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo d'esercizio, in una riserva non disponibile fino al momento del successivo realizzo.

L'ETS non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'euro.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2024, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio per competenza (o ordinario) ha struttura scalare e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ETS. Si tratta di un prospetto sostanzialmente derivato da quello civilistico. Ricalca di conseguenza lo schema dell'art. 2424 c.c. in continuità con precedenti schemi dell'agenzia del Terzo Settore e con le raccomandazioni del CNDCEC. Inoltre la classificazione delle voci dell'attivo corrisponde alla destinazione mentre quella delle passività ai soggetti/fonti di finanziamento a cui sono collegate.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Al 31/12/2024 non sussistono elementi contabili dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci oppure non è necessario dare informativa in relazione di missione ai fini della comprensione del bilancio.

Attivo

Introduzione, attivo

Seguono informazioni sulle variazioni dell'attivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.750.826	-7.738	3.743.088

B) Immobilizzazioni

Introduzione, immobilizzazioni

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La normativa sulla sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe, non è stata riproposta nel 2024.

Negli esercizi precedenti, la fondazione, non ha mai usufruito della sospensione degli ammortamenti.

Segue tabella sulla variazione delle immobilizzazioni:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.541.061	-17.620	3.523.441

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Segue tabella sintetica sulle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.541.061	-17.620	3.523.441

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.594.411	36.285	51.553	56.950	0	3.739.199
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.699	15.645	26.033	19.761	0	198.138
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.457.712	20.640	25.520	37.189	0	3.541.061
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.028	0	8.424	1.862	0	28.314
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	30.649	3.357	7.072	4.855	0	45.933
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-12.621	-3.357	1.352	-2.993	0	-17.619
Valore di fine esercizio						
Costo	3.612.439	36.285	59.977	58.812	0	3.767.513
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.349	19.002	33.105	24.617	0	244.073
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.445.090	17.283	26.872	34.195	0	3.523.440

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, rivalutazioni e ripristini di valore.

Segue tabella sul valore dei cespiti completamente ammortizzati, ma ancora utilizzati dall'ETS:

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature	141	141
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	141	141

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

L'ETS alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

III - Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. 2427 punto 5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2024.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati al 31/12/2024.

C) Attivo Circolante

Introduzione, attivo circolante

Segue tabella sintetica sulle variazioni dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
200.625	19.022	219.647

I - Rimanenze

La Fondazione non ha iscritto rimanenze di magazzino in bilancio.

II - Crediti

Introduzione, crediti

Segue tabella sintetica sulla variazione dei crediti dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
28.173	1.493	29.666

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Segue tabella sulle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	27.266	0	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	2.400	0	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	0	0	

Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.666	0	0

Seguono commenti sulla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

No sono presenti crediti incassabili oltre i 12 mesi.

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua applicazione sarebbe irrilevante.

Sono assimilati ai precedenti, i crediti inizialmente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, oppure trasformati in crediti a medio/lungo termine mediante apposita iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie.

A bilancio, le imposte anticipate, non sono distinte tra importi "entro" ed "oltre l'esercizio successivo", ma a totale, nel rispetto delle prescrizioni OIC.

IV - Disponibilità liquide

Commento, disponibilità liquide

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni delle disponibilità liquide e dei singoli dettagli della voce.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono vincoli sulla libera disponibilità delle giacenze di cassa o dei crediti verso banche e di eventuali garanzie, impegni, ecc....

Non sono conti cassa o conti bancari attivi all'estero.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
172.452	17.529	189.981

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	169.604	14.850	184.454
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.848	2.679	5.527
Totale disponibilità liquide	172.452	17.529	189.981

D) Ratei e risconti attivi

Commento, ratei e risconti attivi

Non sussistono ratei e risconti attivi al 31/12/2024.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
9.140	-9.140	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	9.140	-9.140	0
Totale ratei e risconti attivi	9.140	-9.140	0

Passivo

Introduzione, passivo

Segue tabella sintetica sulla variazione del passivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.750.826	-7.738	3.743.088

A) Patrimonio Netto

Introduzione, patrimonio netto

Segue tabella sintetica sulla variazione del patrimonio netto:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.523.759	38.314	3.562.073

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Segue tabella sulle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

		Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
				Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente		3.389.176	0	0	9.277	0		3.379.899
Patrimonio vincolato	Riserve statutarie	143.860	0	0	0	0		143.860
	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio vincolato	143.860	0	0	0	0		143.860
Patrimonio libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0	0		0
	Altre riserve	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio libero	0	0	0	0	0		0
Avanzo/disavanzo d'esercizio		-9.277	0	47.591	0	0	38.314	38.314
Totale patrimonio netto		3.523.759	0	47.591	9.277	0	38.314	3.562.073

Fondo di dotazione dell'ente

Accoglie gli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'ente. Il decreto ministeriale definisce il *fondo di dotazione dell'ente* come il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione. Esso potrà essere eventualmente incrementato con apporti successivi, avvenuti nel corso dell'esercizio, aventi esplicita natura di rafforzamento patrimoniale (esempio apporti per ricapitalizzazione) diversamente questi ultimi saranno imputati alla voce A1) come *proventi da quote associative e apporti dei fondatori*.

Patrimonio vincolato - Riserve statutarie

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 per euro 143.860 sono ricompreseriserve statutarie che derivano dalla vendita di un immobile ricevuto per donazione avvenuta nel 2019.

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese riserve vincolate per decisione degli organi

istituzionali.

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese riserve vincolate destinate da terzi.

Patrimonio Libero

Nel patrimonio netto libero dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese altre riserve.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la disponibilità (stante la generale non distribuibilità di riserve, ex lege, da parte degli ETS) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.).

Si precisa che l'eventuale riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, se esistente e se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura dei disavanzi.

Anche gli avanzi che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura, accantonati ad apposita riserva o meno, non sono disponibili.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	3.379.899		A-B						
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	143.860		D						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0								
Riserve vincolate destinate da terzi	0								
Totale Patrimonio Vincolato	143.860			0	0			0	0
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	0								
Altre riserve	0								
Totale Patrimonio libero	0			0	0			0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	38.314								
Totale Patrimonio Netto	3.562.073			0	0			0	0
Legenda: A: per aumento fondo dotazione B: per copertura disavanzi C: liberamente disponibili D: per altri vincoli statutari E: altro									

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale

Per i disavanzi emersi negli esercizi 2020, 2021 e 2022, l'art. 6 c.4 D.L. 23/2020 e successive modifiche, ha disposto la sospensione temporanea degli obblighi di riduzione del fondo di dotazione o di ricapitalizzazione, in presenza importi significativi cioè superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del minimo legale.

La norma non è stata prorogata dal 2023.

Per il 2021 si tratta dei disavanzi 2021 superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando i disavanzi 2020 sospesi.

Per il 2022 si tratta dei disavanzi 2022 superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del

minimo legale non considerando i disavanzi 2020 e 2021 sospesi.

Il termine entro cui i disavanzi sospesi dovranno risultare diminuiti a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo (2025 per il bilancio 2020, 2026 per il bilancio 2021, 2027 per il bilancio 2022) e solo in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il fondo di dotazione se necessario, documentando in Relazione di missione le movimentazioni subite nel quinquennio dal disavanzo sospeso originario.

L'ETS, nel 2020 nel 2021 e nel 2022, non ha rilevato disavanzi sospesi, di conseguenza non si devono rendere informazioni particolari in relazione di missione.

B) Fondi per rischi ed oneri

L'ETS non ha iscritto alcun fondo per rischi ed oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ETS non ha stanziato alcun fondo TFR in quanto il personale in forza al 31/12/2024 è iscritto nella gestione inps "ex-Inpdap", per la quale il TFR (ex TFS) viene versato mensilmente dal datore di lavoro alla predetta gestione inps.

Alla cessazione del rapporto di lavoro sarà l'inps ad erogare direttamente al lavoratore il trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

Introduzione, debiti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6), segue tabella sintetica sulle variazioni dei debiti:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
227.067	-46.052	181.015

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così rappresentata (Rif. art. 2427, punto 6, c.c.):

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	
Acconti	6.784	0	
Debiti verso fornitori	169.479	0	
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	
Debiti tributari	1.979	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.768	0	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	
Altri debiti	5	0	

Totale debiti	181.015	0	0
---------------	---------	---	---

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segue tabella sui debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche				0		0
Debiti verso altri finanziatori				0		0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				0		0
Debiti verso enti della stessa rete associativa				0		0
Debiti per erogazioni liberali condizionate				0		0
Acconti				0	6.784	6.784
Debiti verso fornitori				0	169.479	169.479
Debiti verso imprese controllate e collegate				0		0
Debiti tributari				0	1.979	1.979
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				0	2.768	2.768
Debiti verso dipendenti e collaboratori				0		0
Altri debiti				0	5	5
Totale debiti	0	0	0	0	181.015	181.015

Al 31/12/2024, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'ETS al 31/12/2024 non ha debiti per erogazioni liberali condizionate.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione (sconti commerciali).

Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti diversi da quelli commerciali non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale in quanto la sua applicazione produrrebbe effetti trascurabili.

Sono assimilati ai precedenti i debiti originariamente esigibili entro l'anno, non liquidati e successivamente trasformati in debiti a lungo termine opportunamente riclassificati nello stato patrimoniale.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe nell'ammontare o nella data della sopravvenienza, mentre le imposte differite sono iscritte nella voce B2 del passivo (Fondo Imposte).

Nella voce "debiti tributari" sono iscritti:

- debiti per saldo IRAP e IRES;
- debito per IVA di dicembre da liquidare;
- ritenute IRPEF dipendenti.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono ratei e risconti passivi al 31/12/2024.

Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale (o conto economico) ai sensi del Modello B del D.M. 5/3/2020 è suddiviso in **cinque aree** o

sezioni:

- A. Attività di interesse generale (art. 5 CTS)
- B. Attività diverse (art. 6 CTS)
- C. Attività di raccolta fondi (art. 7 CTS)
- D. Attività Finanziarie e Patrimoniali
- E. Attività di supporto generale

Il principio contabile OIC 35 ha introdotto quattro voci ulteriori rispetto a quelle contenute nel DM:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I proventi, i costi e gli oneri, sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Ad ogni componente, quindi, si applica la logica della doppia imputazione: in primis l'attività, in seconda istanza la natura, secondo una tecnica assimilabile a quella della contabilità analitica e del controllo di gestione delle aziende commerciali.

Fondamentali per gli ETS sono le transazioni non sinallagmatiche, ossia che non prevedono una controprestazione, principalmente le *erogazioni liberali*, si caratterizzano per:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
 - b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque costrizione);
- danno luogo all'iscrizione di proventi al *fair value* alla data di acquisizione (e a corrispondente contropartita nell'attivo).

I beni, inclusi quelli di magazzino, acquistati ad un valore *simbolico* rispetto al reale, sono contabilizzati al *fair value*.

I beni di magazzino ricevuti *gratuitamente*, vengono contabilizzati al valore di *fair value* al termine dell'esercizio (anziché al fair value alla data dell'iscrizione).

I *contributi pubblici in conto esercizio* sono contabilizzati a provento, quelli *in conto impianti* sono contabilizzati a riserva vincolata.

I proventi da *quote associative o fondatori* sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Per le *svalutazioni delle immobilizzazioni* materiali ed immateriali si applica il criterio semplificato OIC 9 e contabilizzazione alla specifica voce.

In calce al rendiconto gestionale, vengono riepilogati anche i *costi e proventi figurativi* (valori economici di competenza dell'esercizio, che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non sono già stati inseriti nel rendiconto gestionale).

A seguire, l'ETS fornisce informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Principio contabile OIC 34

Ai sensi del Principio contabile OIC 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono contabilizzati dopo aver valutato se la transazione rappresenta un contratto complesso ovvero che prevede più unità elementari di contabilizzazione, di regola vendite di beni e prestazioni di servizi, a fronte di un prezzo unico che dipende dalla corretta esecuzione di ciascuna unità. Il raggruppamento di più contratti in uno o la segmentazione del singolo contratto sono necessarie in quanto da questi processi possono scaturire più contabilizzazioni separate per beni, servizi, e altre prestazioni su cui sorgono più diritti e obbligazioni.

1. Al 31/12/2024, stante la tipologia di contratti in essere ritenuti non particolarmente complessi, la separazione contabile delle singole unità elementari produrrebbe effetti irrilevanti, di conseguenza non si è proceduto alla contabilizzazione separata.

2. Si è quindi tenuto conto delle indicazioni per la contabilizzazione dei contratti che prevedono più operazioni o ricavi misti, previste per il bilancio ordinario.

3. Non figurano casistiche in cui il contratto prevede termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o sensibilmente inferiori a quelli di mercato, di conseguenza il prezzo del contratto è stato determinato/non è stato determinato tramite attualizzazione dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento, componenti da attività di interesse generale

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Oneri e costi			Proventi e ricavi		
Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
1.086.650	1.057.690	28.960	1.125.759	1.050.313	75.446
			Att. Interesse Generale: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			39.109	-7.377	46.486

B) Componenti da attività diverse

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali a quelle di interesse generale e indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

La Fondazione non ha avuto proventi da attività diverse.

C) Componenti da raccolta fondi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Fondazione non ha proventi o costi inerenti l'attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

La Fondazione non dispone di attività finanziarie e patrimoniali da cui derivino proventi di natura finanziaria.

E) Componenti di supporto generale

Commento, componenti di supporto generale

I costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerare gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, in particolare la commissione non profit del CNDCEC chiarisce che si tratta di quelli originati dall'attività di direzione e conduzione "che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire", ad esempio i costi degli organi sociali, i costi della sede e della direzione generale.

		Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.057.690	28.960	1.086.650
B)	Costi e oneri da attività diverse	0	0	0
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	0
E)	Costi e oneri di supporto generale	0	0	0
Totale oneri e costi		1.057.690	28.960	1.086.650

		Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.050.313	75.446	1.125.759
B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0	0
C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0
D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	0
E)	Proventi di supporto generale	0	0	0
Totale proventi e ricavi		1.050.313	75.446	1.125.759

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.527	983	3.510
Servizi	938.616	16.678	955.294
Godimento beni di terzi	0	0	0
Personale	65.208	356	65.564
Ammortamenti	44.531	1.403	45.934
Svalutazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	10.000	10.000
Oneri diversi di gestione	6.808	-460	6.348
Rimanenze iniziali	0	0	0
Costi e oneri da raccolta fondi	0	0	0
Costi e oneri finanziari/patrimoniali	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri e costi	1.057.690	28.960	1.086.650

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.898	-2.773	2.125
Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
Erogazioni liberali	3.401	9.553	12.954
Proventi del 5 per mille	0	2.643	2.643
Contributi da soggetti privati	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	991.971	52.900	1.044.871

Contributi da enti pubblici	50.000	12.932	62.932
Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	0
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie/patrimoniali	0	0	0
Proventi da distacco del personale	0	0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	43	191	234
Totale proventi e ricavi	1.050.313	75.446	1.125.759

	Ricavi, rendite e proventi	Costi e oneri	Avanzo/disavanzo
A) Attività di interesse generale	1.125.759	1.086.650	39.109
B) Attività diverse	0	0	0
C) Attività di raccolta fondi	0	0	0
D) Attività finanziarie e patrimoniali	0	0	0
E) Supporto generale	0	0	0
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	1.125.759	1.086.650	39.109

Imposte

Commento alle Imposte

Nella voce imposte sono ricomprese sia le imposte dirette che quelle differite/anticipate ma anche le imposte relative a esercizi precedenti. Essa può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.

Fiscalità differita/anticipata (Rif. art. 2427, punto 14 a), c.c.)

Non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

Imposte anticipate su Perdite Fiscali riportabili (Rif. art. 2427, punto 14 b), C.c.

Non sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali riportabili in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
1.900	-1.105	795

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Imposte correnti:	1.900	-1.105	795
IRES	276	29	305
IRAP	1.624	-1.134	490
Imposte sostitutive		0	
Imposte esercizi precedenti:	0	0	0
IRES		0	
IRAP		0	

Imposte differite:	0	0	0
IRES		0	
IRAP		0	
Imposte anticipate:	0	0	0
IRES		0	
IRAP		0	
Totale Imposte	1.900	-1.105	795

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 11), deve fornire le seguenti informazioni sui ricavi:

L'assenza di una specifica area straordinaria, comporta che vengano fornite , a parte, informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali in Relazione di missione. Al 31/12/2024 non figurano ricavi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di ricavo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

L'assenza di una specifica area straordinaria, comporta che vengano fornite , a parte, informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali in Relazione di missione. Al 31/12/2024 non figurano costi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di costo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

Altre informazioni relazione di missione

Seguono altre informazioni sulla relazione di missione, previste dal D.M. 05/03/2020:

Impegni di spesa, reinvestimento o contributi ricevuti con finalità specifiche

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 9), deve indicare le informazioni sugli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche: in merito si fa presente che al 31/12/2024 non sussistono impegni di tale tipo.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 12), deve indicare le informazioni sulla natura delle erogazioni liberali ricevute. In proposito si fa presente che le erogazioni liberali ricevute hanno la seguente natura: donazioni in denaro.

Numero di dipendenti e volontari

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 13), deve indicare il numero medio di dipendenti (diviso per categoria), che hanno prestato la loro opera nel corso dell'esercizio, e il numero di volontari a fine esercizio.

Segue tabella esplicativa:

	Numero Medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	2	
Altri dipendenti		
Totale dipendenti	2	
Volontari		

Dipendenti

Al 31/12/2024 vi sono 2 dipendenti occupati e l'organico non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Volontari

I volontari sono quelli *iscritti* nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 CTS e svolgono la loro attività in modo

non occasionale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e di revisione legale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 14), deve indicare le seguenti informazioni:

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		1.352	0

I compensi all'organo di controllo monocratico, con il compito anche della revisione legale dei conti al 31/12/2024 sono immutati rispetto al precedente esercizio, esercizio nel quale veniva esercitata la sola funzione di revisore legale, non essendo l'Ente ancora iscritto al RUNTS.

Pubblicazione compensi nel sito internet

L'obbligo generalizzato di inserimento dei *compensi in relazione di missione* ex D.M. 05/03/2020 non è da confondere con l'*obbligo di pubblicazione dei compensi* di cui all'art. 14 comma 2 del CTS, il quale prevede un ulteriore e distinto adempimento:

- relativo non solo ai compensi ma anche agli emolumenti e corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti (quindi anche rimborsi spese);
 - con riguardo non solo all'organo di amministrazione e controllo ma anche ai dirigenti nonché agli associati;
 - solo in caso di superamento dei 100.000 euro di ricavi, rendite, proventi, o entrate comunque denominate da parte dell'ETS;
 - con obbligo di pubblicazione nel proprio sito internet o della rete associativa (quindi l'obbligo di avere un sito internet);
- Inoltre l'adempimento è esteso anche ad ETS che non predispongono il Bilancio per competenza.

Elementi patrimoniali, finanziari ed economici su patrimoni destinati a specifico affare

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 15), deve indicare le informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del CTS. In particolare:

al 31/12/2024 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 16), deve indicare informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Al 31/12/2024 non sussistono operazioni con parti correlate, cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra un ETS e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo, gli associati (tranne siano previste dalla natura dell'ETS), nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno, concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento, proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 17), deve indicare informazioni sulla destinazione del risultato di esercizio, evidenziando eventuali vincoli all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo (o la copertura del disavanzo, in caso di risultato negativo).

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2024, si propone la seguente destinazione:

- ad incremento del Fondo di dotazione dell'Ente.

Destinazione del risultato di esercizio:	
Avanzo di esercizio	38.314
Si propone la destinazione come segue:	
a riserve di utili o avanzi di gestione	38.314
a riserve vincolate in modo temporaneo	
a riserve vincolate in modo non temporaneo	

ad altre riserve	
ad avanzo di gestione a riporto	0
Altro	
Totale destinazione dell'avanzo:	38.314

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 22), deve indicare le informazioni sugli oneri e proventi figurativi. Si precisa che in caso di componenti figurativi:

- gli oneri figurativi: saranno utilizzati ai fini della verifica della natura secondaria delle attività diverse rispetto all'attività di interesse generale, venendo collocati ad incremento degli oneri utilizzati per la verifica del limite del 66% (Art. 6 CTS e Art. 3 comma 3, D.M. 107 del 19/05/2021).

- i proventi figurativi: saranno utilizzati ai fini della verifica della natura non commerciale dell'ETS nel suo complesso, ai sensi dell'art. 79 comma 5-bis CTS come entrate non commerciali.

Al 31/12/2024, non si rilevano oneri e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 23), deve indicare informazioni sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti. In particolare l'Art. 16 del CTS impone che in ciascun Ente, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Tale rapporto, per effetto dell'art. 29 del D.L. 48/2023 (Decreto Lavoro), dal 2023 viene stabilito in uno a dodici in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale.

Al 31/12/2024 figura una pluralità di lavoratori dipendenti, di conseguenza l'ETS attesta il rispetto del rapporto di uno a otto (dal 2023 per comprovate esigenze di uno a dodici), in particolare:

Retribuzione lorda annua più bassa: 23.253,49 €

Retribuzione lorda annua più alta: 26.674,90 €

Rapporto: 87% (non si può scendere sotto il valore soglia $1/8=12,5\%$, dal 2023 per comprovate esigenze sotto il valore soglia $1/12=8,33\%$)

di conseguenza la normativa è rispettata.

Rendiconto previsto dall'art. 48, c 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'ETS è tenuto alla pubblicazione dei rendiconti delle raccolte fondi e in caso di inadempimento, ai sensi dell'art. 48 comma 4 CTS, il RUNTS può diffidare l'Ente ad adempiere a tale pubblicazione e decorsi inutilmente i termini, disporre la cancellazione dal Registro. Ai sensi della C.M.Lavoro 15/11/2022 punto D, l'inclusione dei rendiconti delle raccolte fondi all'interno del bilancio, garantisce il requisito sostanziale di trasparenza previsto dal legislatore ed evita l'obbligo di un separato deposito. Ciò premesso:

- l'ETS nel corso dell'esercizio non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

Andamento economico, finanziario e perseguimento finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 19), deve dare informazioni in merito alla capacità dell'ETS di mantenere gli equilibri economici e finanziari, e l'evoluzione prevedibile della gestione:

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economico/finanziaria dell'ETS è **positiva**, pertanto esso è in grado di mantenere gli equilibri economici e finanziari, anche rispetto ad una evoluzione prevedibile della gestione riferita ai 12 mesi successivi.

Per maggiori chiarimenti si rimanda:

- a quanto già indicato in relazione di missione al punto "Illustrazione delle poste di bilancio, Introduzione, principi di redazione, b) Prospettiva della continuità aziendale";

- alle riclassificazioni e agli indici calcolati di seguito, per meglio illustrare la situazione economico/finanziaria e gli **equilibri**.

Altre informazioni

In considerazione delle dimensioni e dell'importanza dell'Ente, seguono altre informazioni sull'andamento della gestione.

Indicatori non finanziari

In merito agli indicatori non finanziari, idonei a chiarire l'andamento della gestione si fa presente che la Fondazione opera nel settore dei servizi socio-sanitari a favore di persone svantaggiate; la struttura gestita è l'unica presente nel Comune di Limone Piemonte e pertanto non subisce - se non marginalmente - , la diretta concorrenza di strutture analoghe. L'occupazione dei posti disponibili si è mantenuta vicino al massimo nel corso dell'intero esercizio, indicatore questo di una situazione stabilità prospettica.

Principali rischi ed incertezze

In merito ai rischi ed incerte, si fa presente quanto segue: il principale rischio può attenersi alla riduzione dei contributi percepiti da Enti Pubblici e dai costi in convenzione con l'Asl.

Rapporti con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ETS ha rapporti con altri ETS e con la Pubblica Amministrazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 20), deve indicare le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Storia della Fondazione

La Fondazione nasce dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato dell'Ente di diritto pubblico (IPAB) "Casa di Riposo S. Spirito", deliberata a gennaio 2019 e perfezionata in data 08.05.2019 con l'iscrizione al n. 1387 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte a seguito di determinazione regionale di autorizzazione al riconoscimento n. 297 del 26.03.2019 della Direzione Coesione Sociale - Settore Completamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del Terzo settore e supporto ai processi di accorpamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale.

Con verbale del 19/04/2024 la Fondazione ha deliberato il passaggio e la relativa iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'iscrizione si è perfezionata con Determinazione Dirigenziale del 24/07/2024 al numero di repertorio: 137129.

A decorrere dalla data del provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente è iscritto al RUNTS, è sospesa l'efficacia di iscrizione nel registro regionale delle Persone Giuridiche.

Obiettivi strategici, specifici e analisi di risultato

Per l'esercizio 2024 la Fondazione si era prefissata come obiettivo principale l'esecuzione di lavori di manutenzione dell'edificio al fine di mantenere un livello adeguato di sicurezza e buon funzionamento per gli ospiti ed il personale della struttura.

Grazie ai generosi contributi ricevuti dal Comune di Limone Piemonte e alla benevola donazione ricevuta dal sig. Bottero Livio, a cui vanno ancora i nostri più sentiti ringraziamenti, siamo riusciti a portar a termine i lavori preventivati.

In particolar modo è stata installata la gestione domotica per l'impianto di riscaldamento, sono state sostituite le lampade di emergenza non funzionanti, è stato installato l'impianto di allarme per le porte ed è stato installato un nuovo cancello per il cortile.

Rispetto al 2024 sono ancora incrementati gli ospiti in regime convenzionato ASL: aumento dovuto ai nuovi posti letto per ospiti non autosufficienti (RSA) realizzati grazie ai lavori di adeguamento dell'edificio terminati nel 2023.

Tutti questi miglioramenti e un'accurata gestione delle risorse disponibili, hanno permesso alla Fondazione di migliorare il proprio equilibrio economico-finanziario e consolidarne il proprio patrimonio.

Sedi e attività svolte

L'attività viene svolta nella sede di Limone Piemonte (CN) in via Ospedale n.1 e non ci sono sedi secondarie di svolgimento dell'attività.

La struttura può offrire ospitalità residenziale per 40 ospiti autosufficienti, parzialmente non autosufficienti e non autosufficienti, inoltre è convenzionata con l'A.S.L. È articolata in piano terra e 5 piani collegati da 2 ascensori ed un montavivande, inoltre è fornita di ogni confort strutturale, in particolare le camere, arredate con mobili funzionali, sono a due letti oppure singole e tutte con il proprio bagno interno.

I servizi forniti agli ospiti sono i seguenti:

- Assistenza 24/24 di operatori qualificati (OSS);
- Servizio infermieristico;
- Servizio medico di base su chiamata con Guardia Medica per i notturni e i festivi;
- Servizio di riabilitazione-rieducazione fisioterapica;
- Attività di assistenza e sostegno psicologico;
- Cucina interna;
- Animazione;
- Somministrazione pasti, predisposizione di menù anche personalizzati per diete particolari sia per gli ospiti interni che per richieste di persone esterne alla struttura;

- Assistenza religiosa;
- Servizio di parrucchiera settimanale, pedicure a chiamata;
- Camera mortuaria anche per gli esterni che ne facciano richiesta;
- Servizio di segreteria.

-

Piena non commercialità delle attività svolte dalle Ex Ipab

La legge di bilancio 2019 ha introdotto la lett. b-bis) del comma 3 dell'art. 79 del DLgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" considerando non commerciali le attività aventi ad oggetto interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie e prestazioni socio-sanitarie se scelte da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle attività di natura sanitaria o socio-sanitaria e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi. La normativa fa riferimento solo alle fondazioni di diritto privato derivanti dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e tale beneficio si potrà applicare a condizione che il soggetto sia iscritto al RuntS e risultino rispettati tutti i requisiti ai fini del possesso e del mantenimento della qualifica di ente del Terzo Settore.

È fatto salvo il rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato in regime cosiddetto di de minimis.

Contributo attività diverse alla missione e carattere secondario e strumentale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 21), nell'ambito del perseguimento delle finalità dell'ente, deve indicare il contributo dato dalle **attività diverse** e il loro **carattere secondario e strumentale** rispetto all'attività di interesse generale. L'ETS al 31/12/2024 non svolge alcuna attività diversa.

Sono considerate sempre non commerciali, indipendentemente dal rispetto dei criteri enunciati dall'art. 79 del CTS:

- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Pertanto, la Fondazione è sempre considerata non commerciale, senza necessità di verificarne i requisiti.

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche per associazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma **125-bis** della legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017 integrata con D.L.34/2019, C.M.Lavoro 11/01/2019 e circolare congiunta Assonime/CNDCEC del 6/5/2019) per le imprese e gli enti, è introdotto un obbligo di rendicontazione, in bilancio, delle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, percepiti dalle pubbliche amministrazioni.

Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Le associazioni di protezione ambientale, associazioni dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni, Onlus e fondazioni, di conseguenza gli ETS in genere, che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, sono tenute a pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri **siti o portali digitali** (o pagina Facebook dell'Ente ex C.M.Lavoro 2/2019) le informazioni relative alle erogazioni ricevute dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, se non inferiori ai 10.000 euro (con C.M.Lavoro 6/2021 è stato escluso dalla comunicazione il contributo del 5 per mille).

Gli ETS che hanno percepito aiuti di Stato e de minimis già segnalati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, possono limitarsi ad indicare la circostanza, rinviando alle informazioni presenti sul Registro stesso.

Nel corso del 2024, l'ETS ha percepito i seguenti importi, complessivamente superiori a 10.000 euro:

Tipo di vantaggio economico	Data	Importo Euro	Pubblica amministrazione erogante
Contributi	22/05/2024	25.000,00	Comune di Limone Piemonte
Contributi	06/11/2024	25.000,00	Comune di Limone Piemonte
Contributi	01/07/2024	12.932,12	Regione Piemonte - Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo Settore
Totale		62.932,12	

Dichiarazione di conformità

Sottoscrizione fatta dal professionista

Il sottoscritto PELLEGRINO dott. GERMANO, Ragioniere Commercialista regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Cuneo con il n. 197-A, in qualità di Professionista incaricato dal legale rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ETS.

Boves, giugno 2025